



Ci trovi in:

www.asnetsardegna.com

e su:



A.S.N.E.T. Associazione Sarda
Nefropatici Emodializzati e Trapiantati

A SARDEGNA E T

ASSOCIAZIONE SARDA
EMODIALIZZATI E TRAPIANTATI

Via Rockefeller, 30 - Tel./Fax 070 308675
09126 CAGLIARI • E-mail: asnet@tiscali.it



Appuntamento a Gavoi, sul lago di Gusana, per la giornata del dializzato e trapiantato

Giochi europei di Vantaa, in Finlandia

- 25, sono le medaglie vinte dagli azzurri
- 5 sono le medaglie d'oro
- Medaglia d'argento, vinta dal ciclista sardo Walter Uccheddu



S.C. Urologia del Brotzu - I traguardi
1986-2016
30 anni dal primo trapianto
23 luglio 2016
trapianto di rene N° 1000



ANNO XXVII • N° 2 • OTTOBRE 2016

ASET - SARDEGNA

ORGANO UFFICIALE
DI INFORMAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE SARDA
NEFROPATICI EMODIALIZZATI E
TRAPIANTATI

VIA ROCKEFELLER 30 • CAGLIARI

**PRESIDENTE
E DIRETTORE RESPONSABILE**
Rag. GIUSEPPE CANU



**DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
E DIFFUSIONE**

A.S.N.E.T. • VIA ROCKEFELLER, 30

CAGLIARI - TEL. 070.308675

FAX 070.308675

e-mail: asnet@tiscali.it

www.asnetsardegna.com

**FOTOCOMPOSIZIONE
E IMPAGINAZIONE
A CURA DEL COMMITTENTE**

STAMPA

Dama s.r.l.

**REGISTRAZIONE PRESSO
IL TRIBUNALE DI CAGLIARI
N. 34/91 del 4/12/91**

ANNO XXVII N 2 OTTOBRE 2016

IN COPERTINA

- Gavoi: Giornata del Dializzato e Trapiantato
- I 1000 trapianti in S.C. Urologia del Brotzu
- I giochi europei di Vantaa, in Finlandia

Chiuso in tipografia il 03/10/2016

LE SEDI A.S.N.E.T.

e-mail: asnet@tiscali.it

SEDE REGIONALE: Via Rockefeller, 30 - CAGLIARI

Tel. e Fax 070.308675

SEDE di CARBONIA: c/o Reparto Dialisi Ospedale Sirai

SEDE di SANLURI: c/o Centro Culturale Polifunzionale



La tua donazione
può essere molto
importante.



A.S.N.E.T.
Associazione Sarda Nefropatici
Emodializzati e Trapiantati
Via Rockefeller, 30 - Cagliari
Tel/fax 070/308675 asnet@tiscali.it
www.asnetsardegna.com

DONAZIONE 5 X MILLE

L'Associazione ASNET Onlus, rientra nella lista delle associazioni a cui è possibile devolvere il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi. Al donatore non comporta nessuna spesa in più, basta solo scrivere il codice fiscale dell'ASNET nella propria dichiarazione dei redditi o Mod.CUD accompagnata dalla propria firma.

C.F. 80023840921

TESSERAMENTO 2017

**L'Associazione con il tuo contributo
sarà sempre più incisiva**

**Sostienila Rinnovando
la Tessera Sociale**

C/C Postale N. 19262096 intestato a:

Associazione Sarda Nefropatici, Emodializzati e Trapiantati

PER CHI VUOLE CONTATTARCI

Gli Uffici dell'ASNET sono aperti dal Lunedì al Venerdì:

al mattino dalle ore 9.00 alle ore 13.00

al pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

I pazienti possono venire direttamente e personalmente a parlare con i nostri rappresentanti per qualunque loro problema.

Oppure possono telefonare al n. 070/308675 nelle ore d'ufficio

Per le urgenze: 3348373071

Trasmettici la tua E-mail: eventuali aggiornamenti sull'attività dell'ASNET possono essere ricevuti direttamente su posta elettronica, comunicando il proprio recapito alla segreteria. Ci trovi anche in FACEBOOK e su Internet alla pagina www.asnetsardegna.com

Dal Governo, carota e bastone su Isee e pensioni di invalidità

Lo avevamo annunciato nel numero scorso quando pubblicammo l'articolo che annunciava la bocciatura da parte del Consiglio di Stato del decreto del 2013 che equiparava le pensioni di invalidità e le indennità di accompagnamento a una "fonte di ricchezza" modificando, di fatto, il calcolo dell'Isee a tutto svantaggio del contribuente.

Ricordiamo brevemente cosa era successo. Lo scorso 29 febbraio 2016 il Consiglio di Stato messe la parola fine ad un "tira e molla" fra le associazioni dei disabili che contestavano un Decreto del governo Letta del dicembre 2013 ed entrato in vigore a gennaio 2014, con cui si era deciso che le pensioni di invalidità e le indennità di accompagnamento assegnate ai disabili, fossero da ritenere "una fonte di ricchezza" e ciò andava a modificare il calcolo dell'Isee in cui venivano compresi anche i trattamenti assistenziali, quali pensioni, assegni, indennità concesse per minorazioni civili, assegni sociali, indennità per invalidità sul lavoro, assegni di cura, contributi per la vita indipendente e altro ancora.

Oggi, dopo la sonora bocciatura del Governo, annunciamo che la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente il Decreto Legge 42/2016 che contiene, all'articolo 2 sesies, le modifiche all'impianto Isee così come sentenziato dal Consiglio di Stato.

In questo modo, viene definitivamente normato che l'indennità di accompagnamento e altre forme di retribuzioni non formano reddito essendo queste un compenso alla inabilità e perciò non devono es-

sere inseriti nell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente. Questa, che potrebbe sembrare totalmente una bella notizia, ci pone anche altri interrogativi che qualche associazione come la nostra aveva già denunciato non appena il provvedimento venne



approvato in prima lettura dal Senato e che poi non è stato modificato dalla Camera dei Deputati come veniva chiesto.

Infatti, se da una parte viene recepita la sentenza del Consiglio di Stato che, appunto, vieta l'equiparazione al reddito dell'indennità di accompagnamento e degli altri compensi per l'inabilità, di contro, lo stesso decreto elimina sia le franchigie sia la possibilità di portare in detrazione le spese che le famiglie effettivamente sostengono. Così, la soppressione delle franchigie differenti a seconda della gravità dell'invalidità e la detrazione delle spese, sono sostituite da un incremento, uguale per tutti i disabili, delle cosiddette "scale di equivalenza" che non sono altro che il "di-

visore" utilizzato per calcolare lo stesso Isee.

Condividiamo, pertanto, le perplessità e la protesta di chi sostiene come questo ultimo decreto convertito in legge non risponde all'esigenza di equità e di selezione della disabilità, perché non si riconosce appieno il costo a carico delle stesse famiglie. Il nostro giudizio è che si è creata una normativa non equa, anzi, fortemente disparitaria e ci conforta, seppure in parte, che, assieme alla conversione del decreto, sia stata approvato anche un Ordine del Giorno con cui si impegna il Governo a stabilire e annunciare tempi certi e brevi per una modifica del regolamento Isee e che questa revisione tenga conto delle spese assistenziali, della presenza di familiari pluriminorati e che si preveda la differenziazione di tale indicatore in base alla gravità della disabilità posseduta dal familiare a carico.

L'auspicio è quello che il Governo sia rispettoso di quanto approvato dalla Camera dei Deputati con il suddetto Ordine del Giorno e, in caso contrario, l'Asnet e il Forum delle associazioni, si schiererà al fianco di tutte le altre organizzazioni locali e nazionali che tutelano i disabili, per continuare ad essere una spina nel fianco del Governo e lanciare una sfida congiunta affinché si modifichino le strategie che, con una mano sembra vogliano allargare le maglie delle prerogative, con l'altra, invece, tendono sempre più a stringere la vite sui normali diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Giuseppe Canu

Considerazioni del primario Mauro Frongia dopo il millesimo trapianto di rene

«Anche dopo trent'anni vivo le stesse emozioni di allora»

Parafrasando il personaggio Leporello che nella oramai nota opera di Mozart "Don Giovanni" elenca le conquiste del suo padrone, da noi si potrebbe dire: «...e in Sardegna son già millette, millette ...».

Sono questi, infatti, i numeri attuali dei trapianti di rene effettuati dal professor Mauro Frongia e dalla sua equipe della Struttura "Urologia trapianto renale chirurgia robotica" dell'Ospedale Brotzu di Cagliari. Il traguardo "1000" è stato raggiunto lo scorso 23 Luglio 2016 e quanto segue, sono le riflessioni ad alta voce, messe nero su bianco dal chirurgo appena terminato il millesimo l'intervento. Traspare, dallo scritto, come dopo trent'anni di lavoro, impegno, studio, progresso professionale e tecnologico, Frongia vive ancora le stesse emozioni, la stessa passione e la medesima dedizione di quel primo intervento lontano sei lustri, e dove questi sentimenti hanno coinvolto tutta l'equipe in un cammino ricco di belle emozioni.

**Cagliari, giovedì 22 luglio
ore 14,30**

Il trillo inconfondibile del "SMS" del Centro trapianti mi informa di un possibile donatore d'organi nel Veneto e dell'arrivo di un rene previsto per le prime ore del giorno successivo.

Nonostante lavori nel mondo dei trapianti da oltre trent'anni non mi sono mai abituato all'idea della morte in giovane età e ho sempre provato una profonda ammirazione per i familiari che nel momento più doloroso della loro vita trovano la forza di acconsentire il prelievo d'organi del loro caro.

Dopo qualche minuto di riflessione un brivido di commozione mi ricorda che il trapianto di domani sarà il numero 1000. I ricordi di trent'anni di questo lavoro diventano nitidi.

Un lungo cammino iniziato alla fine degli anni 80, interrotto spesso da delusioni e difficoltà, agevolato talvolta da tante soddisfazioni.

Un traguardo inarrivabile nei miei pensieri di qualche anno fa, quando anche io, nei panni di un paziente spaventato, combattevo una seria malattia.



Ora però vedo il traguardo, come un ciclista su una salita al 20% in vista di un G.P.M. di prima categoria.

Chi conosce il ciclismo sa bene che gli ultimi km prima dello scollinamento sono i più faticosi, quelli capaci di decidere la tua fine o il tuo successo.

**Sala Operatoria -
Urologia Robotica**

Venerdì 23 luglio ore 10,00

Per fortuna, le rigide e serie procedure di assegnazione effettuate dai



cari colleghi del Centro Trapianti, a cui va il mio sincero ringraziamento, selezionano un ricevente della stessa età del donatore.

Sembra un segno del destino.

Ora il ritmo diventa frenetico. Bisogna stabilire se il giovane paziente selezionato è compatibile con un trapianto robotico mininvasivo.

I colleghi nefrologi, che fanno parte della nostra famiglia, mi informano felici che gli esami del giovane paziente sono in ordine.

La sala operatoria, la stessa che ha ospitato il primo trapianto, si popola. **Franco**, il mio coordinatore di sala operatoria è emozionato. Arrivano tutti gli **strumentisti** e gli **infermieri** circolanti disponibili. Nessuno vuole perdere il numero 1000. Il rene proveniente dal Veneto deve essere rivalutato sul banco per accertarne la definitiva idoneità.

Ore 15,30

Al termine della chirurgia di banco, **Simone e Federico**, i miei strumentisti sorridono quando gli consegno il rene idoneo per la chirurgia robotica.

Ore 17,00

La sala operatoria ha **il look delle grandi occasioni**. È completamente illuminata. I grandi schermi a parete sono accesi in attesa di rimandare le immagini dell'intervento.

Le luci colorate e intermittenti delle braccia robotiche scandiscono il conto alla rovescia.

Rossano, Stefano, Andrea e Antoncarlo, i miei collaboratori esperti in chirurgia robotica, occupano sapientemente i loro posti.

Ore 17,30

I miei collaboratori posizionano magistralmente le braccia robotiche. Dopo qualche minuto prendo posto sulla *consolle* robotica in attesa del via che arriva dopo qualche secondo.

Prima di inserire le mani nelle pinze virtuali che hanno il compito di trasferire all'interno del corpo umano i miei movimenti operatori, **Salvatore** uno dei più anziani e fidati infermieri circolanti, mi chiede se anche oggi voglio la musica jazz a volume medio alto diffusa in sala.

L'adrenalina spazza via i pensieri negativi, sento solo il jazz e il silenzio di una sala in attesa.

Ore 20,30

Chiedo di posizionare il drenaggio, ultimo step del-

l'intervento.

I miei collaboratori controllano la *perfusion* del rene e sollevano il pollice verso l'alto.

Gli sguardi di composta soddisfazione nascondono il desiderio istintivo di urlare un successo.

Il robot continua ad illuminare la sala con le sue braccia colorate di blu come se non avesse piacere di smettere.

L'atmosfera è gioiosa.



Abbiamo messo a disposizione del paziente tutta l'esperienza, come facciamo sempre per tutti gli interventi.

Nei miei ultimi pensieri, prima di staccare le mani dalle pinze virtuali ringrazio **il Buon Dio e gli affido il paziente.**

Concludo dicendo che sono stato molto felice di raccontarvi le mie emozioni direttamente dal "**campo di battaglia**", affidando a questo **social** la notizia di un traguardo prestigioso.

Le celebrazioni ufficiali con risalto mediatico dove spesso gli attori principali lasciano

spazio a personaggi pubblici che si trovano solo per caso in un momento tanto significativo, non rendono giustizia del nostro faticoso lavoro.

Sono stato molto fortunato ad avere un gruppo di **colleghi eccezionali** e uno **staff di infermieri** sia in sala che in corsia davvero **unici**.

Spiace se i "**Vertici Regionali**" con la motivazione imperante del risparmio economico decideranno di abbandonare al loro destino il nostro programma trapianti e il prezioso bagaglio di esperienza maturato in trent'anni di duro lavoro.

Il trapianto di rene con tecnologia robotica è un progetto sardo **unico in Europa** e merita un futuro prestigioso visto l'interesse e la collaborazione della **Chirurgia Robotica della Illinois of University di Chicago** diretta dal **prof. Enrico Benedetti**.

Un particolare ringraziamento: a tutte le famiglie dei Donatori ai colleghi della **Rianimazione**, del **Centro Trasfusionale**, dell'**Anatomia Patologica**, della **Direzione Sanitaria** ecc. ecc.

A tutti i **dipendenti** della nostra Azienda (sono tantissimi) che collaborano quotidianamente dietro le quinte al programma trapianti come gli **autisti** che ci scorrazzano per tutta la Sardegna nelle ore notturne per consentire i prelievi d'organo.

A voi tutti

Mauro Frongia

In Finlandia i giochi europei per dializzati e trapiantati

Ricco bottino per l'Italia Azzurri con 23 medaglie

La città di Vantaa in Finlandia, dal 10 al 17 luglio ha ospitato i campionati europei 2016 per dializzati e trapiantati.

La squadra Italiana, presieduta da Giuseppe Canu, ha raccolto un ricco bottino di medaglie, portando a casa la bellezza di 23 trofei da podio, classificandosi in un meritissimo ottavo posto nel medagliere sulle 23 nazioni partecipanti e staccando la Francia di ben 4 medaglie.

In particolare, le 23 medaglie erano divise in 5 d'oro, 13 d'ar-

gento e 5 di bronzo. Un risultato eccellente e superiore in proporzione ai partecipanti rispetto all'esito avuto a Cracovia di due anni fa, quando le medaglie vinte erano state 30, ma con un numero di partecipanti che era quasi il doppio rispetto a quest'ultima edizione.



italia competitiva con le altre nazionali e dove il sardo Walter Uccheddu, soprannominato "la freccia di Gonnos", ha conquistato il secondo gradino del podio nella 20

Come accade ogni due anni, i giochi europei per dializ-



zati e trapiantati sono stati un evento multisportivo che va dal badminton, tennis tavolo, bowling, bocce, nuoto, golf, maratona, atletica leggera e ciclismo. Proprio dal ciclismo si è avuta la conferma principale di una squadra



chilometri in linea, ad un soffio dal vincitore Marko Karhunen, atleta che giocava in casa mentre nella "cronometro", il nostro atleta ha perso il podio per un non nulla. Per Uccheddu è stato un grande successo se si pensa che a maggio del 2015 aveva ottenuto il record dell'ora su pista per la categoria dializzati e che meno di un anno fa è

stato sottoposto a trapianto di rene per cui ha potuto inforcare nuovamente le due ruote solamente al termine di una lunga e delicata convalescenza. Ciò ha sorpreso anche dottor Alessandro Monni che lo aveva dializzato e il dottor Mauro Frongia, il chirurgo che ha trapiantato Uccheddu, diventato un punto di riferimento per tutti i malati, a garanzia che è possibile, sia da dializzati, sia da trapiantati, fare una vita dignitosa al limite della normalità quotidiana.

Judit Berente, presidente della Federazione europea degli sportivi trapiantati e dializzati ha sottolineato come «Una delle missioni più importanti della settimana dei giochi europei per trapiantati e dializzati, è quello di diffondere infor-

mazioni sul trapianto d'organi e sentire fra la

partecipazione a questi giochi, inoltre, sta a significare che un trapianto d'organo riporta la persona che lo riceve a vivere nuovamente una vita normale e la pratica sportiva e la competizione sta proprio a dimostrare questo. Lo stesso discorso vale per i dializzati che, con lo sport possono mettere in secondo piano le



gente l'importanza di raccontare la volontà di donare». Grande soddisfazione è stata espressa dal «capitano non gioca-

tore» della nazionale italiana dializzati e trapiantati, Giuseppe Canu, presidente della Nazionale Italiana e del Forum nazionale delle associazioni regionali dializzati e trapiantati. «Un evento come i giochi europei - ha detto Canu - è importante per sensibilizzare tutti i cittadini alla donazione. La



giornate passate attaccati ad una macchina salvavita. Una medaglia vinta dai nostri atleti - conclude Canu - ha un valore superiore rispetto a quelle vinte nelle comuni olimpiadi».

Paolo Trudu

CI HA LASCIATO



**Maurizio
Antagonista**

La sua vita è stata dedicata alla famiglia, al lavoro e ai più deboli. Era una figura storica dell'associazione con la quale ha collaborato fin dalle origini.

Molto attento alle problematiche dei pazienti, aveva sempre una proposta per superare e cercare di risolvere ogni disagio che si presentava all'attenzione.

L'Asnet è vicina alla moglie Gabriella e alla famiglia per l'affetto e l'amore che hanno riversato al loro congiunto. Ci mancherai.

Un pensiero

*Oggi quel letto
è rimasto vuoto.
Una nuova stella
è comparsa
all'orizzonte di Venere ...
Filomena
ha lasciato
il suo letto di dolore
ed è volata via
in quell'angolo di cielo
dove i dializzati
tornano a sorridere*

Nicolò Buzzo

Asnet: appuntamento annuale della giornata del dializzato e trapiantato

Ai piedi della diga sul Gusana



Nella suggestiva cornice del lago di Gusana, lo scorso 11 settembre si è svolta, come di consueto, la tradizionale giornata del dializzato e trapiantato.

Il lago di Gusana, formatosi a seguito della realizzazione, fra il 1959 e il 1961, della diga nel territorio di Gavoi, è stato ottenuto sbarrando il rio Gusana all'altezza dei monti Littederone e Nodu Nos Arcos, formando un bacino che rende incantevole il paesaggio circondato da monti coperti di rovine.



Questo favoloso scenario ha accolto i tantissimi associati provenienti da tutta la Sardegna, che hanno accolto l'invito del presidente dell'Asnet, Giuseppe Canu che, con l'entusiasmo con cui organizza queste iniziative, ha individuato una "location" che dava la sensazione di stare in paradiso.

Al loro arrivo, i partecipanti sono stati accolti da

don Gianfranco Nieddu, parroco di Gavoi che ha celebrato la messa.

La giornata settembrina e il cielo da cui proveniva la classica luminosità tardo estiva, ha contribuito a creare quel clima di fraterna amicizia che in queste occasioni si sprigiona con



quel calore accentuato dalla voglia di convivialità.

Infatti, fra i tavoli imbanditi e le pietanze sapientemente preparate, i convenuti hanno dato sfogo alla



rietà, rimarcata anche dal presidente Giuseppe Canu. «L'unità d'intenti va vissuta intensamente - ha detto - perché solo così



loro allegria, facendo naturalmente lievitare i "decibel" con un intreccio di voci provenienti dalle molteplici chiacchierate fra persone che il silenzio della montagna ha si dà



applaudito i fortunati vincitori. La foto di gruppo e il rientro a casa, ciascuno nel proprio pullman, sono stati

accolto e propagato nell'ambiente. Una necessità, quella della solida-

linfa all'associazione sempre impegnata in prima fila a difesa dei diritti e delle prerogative degli associati e dei loro familiari».

La lotteria, con ricchi (nel senso di tanti) premi, è stato un altro momento aggregante e anche chi non ha visto il proprio biglietto estratto e aggregato ad un regalo, ha gioito e



l'epilogo delle ore trascorse assieme in serenità con i propositi, per tutti, di ritrovarsi alla prossima iniziativa promossa dall'associazione. (p.tr)



Le partite di tennis tavolo si sono giocate nella sala d'ingresso dell'ospedale Brotzu

Torneo per beneficenza



tori -. E come per tutte le belle cose che raggiungono un obiettivo benefico grazie alla collaborazione di tanti, ringraziamo tutti i partecipanti, la Marcozzi che oltre alle attrezzature ha offerto quattro settimane di corsi gratuiti ai vincitori, la Cgil per il suo contributo all'iniziativa e l'Assessore comunale allo sport, Yuri Marcialis».

È stato di circa 800 euro il ricavato del "Primo Torneo A.O.B. di Tennis Tavolo" che si è svolto domenica 18 settembre nell'insolito "palazzetto dello sport" allestito nella hall centrale dell'ospedale Brotzu di Cagliari.

glieritana "Marcozzi", si sono iscritti in 53 e alla fine, la coppa per la categoria "junior" se l'è aggiudicata Alberto Armas, mentre per la categoria "master" il primo posto lo ha conquistato

M a u r o Frongia.

« S i a m o felici per l'ottima riuscita di questa iniziativa - h a n n o detto gli organizza-



A organizzare il torneo sono stati gli operatori delle strutture complesse "Urologia" e "Pediatria" con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore dell'ABIO, l'Associazione per il bambino in Ospedale, e che saranno destinati all'acquisto di giochi e libri illustrati per i piccoli ricoverati nel reparto di Pediatria. Per cimentarsi con racchetta in mano attorno al tavolo azzurro, offerto dalla prestigiosa società ca-



Immigrazione: al centro dialisi non esistono muri e confini



A cura del dott. Alessandro Cesare Monni - Responsabile U.O.C. Nefrologia e Dialisi P.O. SS. Trinità ASL8 - Cagliari

Non passa giorno che i media non trasmettono la notizia dell'arrivo nelle nostre coste di migliaia di immigrati (oltre quelli che nel viaggio perdono la vita) che, indubbiamente, pongono in allerta sia le strutture della normale accoglienza per consentire loro vitto, alloggio e, possibilmente lavoro, sia quelle dei potenziali interventi straordinari come il necessario trattamento sanitario.

La nostra Costituzione, purtroppo, non contempla la condizione dell'immigrato (anche perché durante la Costituente non si poteva prevedere l'attuale massiccio flusso migratorio) ma ciò non impedisce l'applicazione del doveroso rispetto della dignità umana, del valore intrinseco della persona in ogni sua espressione, sia essa uomo, donna, bambino, anziano, straniero, malato ecc., mass la nostra Carta fondamentale cita il principio inviolabile dell'uguaglianza e ciò consente, indistintamente, l'attivazione di pratiche terapeutiche a tutti coloro che sono presenti nel nostro

territorio, indipendentemente dalla cultura e dalla nazionalità, in quanto riconducibile al valore universale della pari dignità umana e sociale.

Quindi, il diritto alla salute è, sicuramente, un punto da dove si può osservare la concreta applicazione del principio fondamentale dell'uguaglianza.

Fino agli anni '80, a causa della mancanza di posti dialisi in Sardegna, personalmente ho avuto modo di assistere e inviare pazienti affetti da insufficienza renale cronica, presso i centri di emodialisi ubicati nella penisola, prevalentemente a Roma.

Sempre negli anni '80, per il trapianto di rene il popolo sardo era costretto ad emigrare, non solo nei centri della penisola, ma persino a Houston negli USA, con notevoli

costi per le casse della Regione Sardegna.

Quelle persone, ieri, si trovavano nella stessa condizione degli stranieri che oggi approdano nelle nostre coste e, giustamente, la legge prevede il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di salute, siano essi immigrati clandestini o regolari che hanno perso il lavoro o che, il ritorno nei loro paesi d'origine li espone a morte certa non potendo usufruire dei trattamenti emodialitici quando non esistono nei loro paesi, o molto spesso, sono a pagamento e del costo di circa 500 dollari per ogni trattamento.

Uno studio genetico sul DNA dei sardi sembra dimostrare che il nostro popolo sia di provenienza migratoria, un fenomeno che, secondo i dati pubblicati nel *"World Migration Report 2010"* dall'Organizza-



Immigrato dializzato, si raccoglie in preghiera prima del trattamento

zione internazionale per le migrazioni (Oim, International Organization for Migration)", a livello mondiale si è passati da 150 milioni di persone del 2000 a 214 milioni nel 2010; le proiezioni per i prossimi anni sembrerebbero confermare questo andamento.

Per il 2050, inoltre, si parla di 405 milioni di persone migranti come risultato delle crescenti disparità demografiche, dei cambiamenti ambientali, delle nuove dinamiche economiche e politiche globali, delle rivoluzioni tecnologiche e dei network sociali.

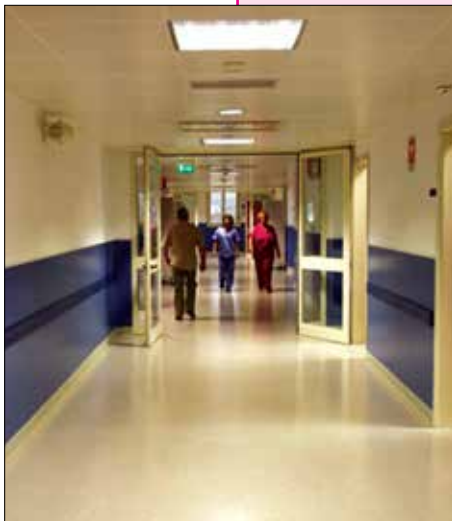
In tutti questi numeri, di ieri, attuali e di domani, abbiamo una certezza: al centro dialisi non esistono muri perché il diritto alla salute è universale e deve essere garantito a tutti, senza distinzioni di sesso, razza e ceto sociale.

L'U.O.C. di Nefrologia e Dialisi del presidio ospedaliero del "Santissima Trinità" di Cagliari, garantisce una vita dignitosa a tutti i pazienti affetti da insufficienza renale cronica in trattamento emodialitico.

Su un totale di 75 pazienti in trattamento emodialitico, ne abbiamo 6 di provenienza extracomunitaria di cui 3 sono filippini, 2 senegalesi, 1 cinese.

Inoltre, a questi pazienti è garantito lo studio clinico per l'idoneità al trapianto renale e alcuni di essi sono già in lista attiva o sono stati già trapiantati.

Questo conferma che, in Sardegna e nella nostra Azienda Sanitaria, il diritto alla salute è garantito a tutti ed è l'espressione dell'applicazione del principio fondamentale dell'uguaglianza.



Chi è Alessandro Cesare Monni

È nato ad Arzana il 05 ottobre 1954

Diplomatosi nell'anno scolastico 1972-73 presso il Liceo classico G. Asproni di Lanusei, nel 1980 si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Cagliari acquisendo nello stesso anno l'abilitazione professionale.

L'anno successivo svolge il tirocinio pratico ospedaliero nella disciplina di emodialisi, riportando il giudizio di "ottimo".

Nel 1993 acquisisce la specializzazione in Nefrologia.

Ha prestato servizio in qualità di assistente di Nefrologia di ruolo a tempo pieno presso la ex USL n. 21 di Cagliari, dove si è particolarmente occupato del Centro Dialisi Contumaciale dell'Ospedale SS. Trinità.

- Medico Aiuto C.O. di Emodialisi di ruolo presso la ex USL n. 15 di Guspini.

- Dirigente Medico di I° livello (ex Aiuto C.O.) di Emodialisi di ruolo n. 15 di Guspini.

- Dirigente Medico di I° livello (ex Aiuto C.O.) di Emodialisi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Azienda-USL n. 6 di Sanluri.

- Dirigente medico con funzioni Primarie di Capo Servizio della struttura complessa del Servizio Dialisi del P.O. Nostra Signora di Bonaria di San Gavino Monreale Azienda_USL n. 6 di Sanluri

- Dirigente Medico di I° livello (ex Medico Aiuto C.O.) di Nefrologia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il Centro Dialisi Contumaciale del Presidio ospedaliero. "Santissima Trinità"

- Dirigente Medico di Nefrologia (ex I° livello, ex art 15, 1° comma D.Lgs n.229/99) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso questa Azienda-USL n. 8 di Cagliari, P.O. SS Trinità Centro Dialisi Contumaciale.

- Dirigente Medico di Nefrologia Responsabile di Struttura Semplice Settore e Ambulatorio Nefrologico del Presidio ospedaliero. "Santissima Trinità" Centro Dialisi Contumaciale di questa Azienda USL n.8 di Cagliari, con rapporto a tempo indeterminato.

- Sostituto del Responsabile della struttura complessa Centro Dialisi Contumaciale del Presidio ospedaliero. "Santissima Trinità" della ASL8 di Cagliari.

- Medico Referente Trapianto Renale per il Centro Dialisi del Presidio ospedaliero. "Santissima Trinità".

- Componente del Comitato Tecnico Scientifico della SIN sezione Sardegna.

- Attualmente è Direttore f.f. presso l'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi del Presidio ospedaliero. "Santissima Trinità" di Cagliari.

A Samassi, la giornata della donazione si festeggia con un mini “zecchino d’oro

Cantiamo insieme



La “Giornata della donazione”, a cui l’Asnet ha offerto ampia collaborazione, è stata organizzata a Samassi, domenica 18 settembre, dove un folto gruppo di “bambini allo sbaraglio” ha



rallegrato la serata a cui era è stata data un titolo semplice, ma davvero accattivante: “Cantiamo insieme”.

Infatti, sono stati 25 i fanciulli che si sono cimentati sul palco allestito nel sagrato della

chiesa parrocchiale dai giovani dell’Oratorio “San Giovanni Bosco” presentando canzoni di un vasto e variegato repertorio divertente.

La serata è stata condotta dal vulcanico presentatore Antonio Tagliaferro che ha dato spazio all’esibizione dei bambini, alcuni molto emozionati, altri più sereni e altri che, seppure in tenera età, mostravano, invece, una familiarità con “el tablado” e per nulla inibiti dal mi-

crofono.

Tutti i bambini hanno preparato le loro “performance”, modellati dalle sapienti mani di Maria Grazia Cocco che ha diretto, sullo stile della “mitica” Mariele Ventre dello Zecchino D’Oro, tutti i passaggi e gli attacchi delle voci alle musiche provenienti dagli altoparlanti.

A seguire con entusiasmo l’esibizione dei bambini, in platea c’era un folto pubblico che ha assiepato l’arena in cui si è svolta la manifestazione.

Alla fine, nessuna graduatoria finale, nessun podio ma una medaglia ricordo della se-



rata, offerta dall’Asnet. Tutti i bambini hanno avuto la gioia di vincere qualcosa, foss’anche la timidezza o l’emozione di cantare di fronte ad un pubblico numeroso e una sincera “scrosciata” di applausi che ha accontentato tutti.

Ma una bella manifestazione come quella di Samassi ha potuto godere anche di diversi sponsor locali che gli organizzatori e l’Asnet, Giglio Secci e Giuseppe Canu vogliono ringraziare in prima persona.

Per questo ricordiamo la coopera-

tiva agroalimentare “La Collettiva”, la cooperativa “Fratelli Setzu”, la cooperativa agroalimentare “Gigi Collu, il geometra Gianfranco Pinna, la “Nuove Officine Secci, l’autofficina Danilo Portas, il “Giardino Fiorito di Damiano Cocco e il bar caffetteria di Stefano Murru.

Per il prossimo anno già si sta lavorando per organizzare la seconda edizione.



Elenco Delegati dei centri Dialisi

Centro Dialisi	Delegato del Centro	Recapito Telefonico
Ospedale San Michele CAGLIARI	Noli Gianfranco	070/486801
	Denotti Bruno	3403774167
	Frongia Paolo	070/523334
	Misura Raffaella	070/373324
Santissima Trinità	Podda Daniele	3459276672
	Samoa Rita Romeo	3913409983
CAGLIARI	Frongia Francesco	070/523334-3452345962
Clinica San Salvatore	Loi Cesare	3495764501
Policlinico San'Elena	Canu Giuseppe	3282892466
C.A.D. QUARTU S.E.	Cuneo Roberto	3484967302
	Franco Contu	3383672362
C.A.L. MONASTIR	Secci Virgilio	3384289764
Clinica Decimomannu	Deidda Salv. Angelo	3406039987
	Roberto Mandis	3206850693
	Deidda Roberta	3474033340
C.A.D. SERRAMANNA	Anna Delana	3479672604
Ospedale Sirai CARBONIA	Scano Ignazio	3476350798
C.A.L. CARLOFORTE	-	-
Ospedale IGLESIAS	Peddìs Franco	0781/24719
Ospedale SAN GAVINO	Mangiantini Roberto	070/9389271
	Cancedda Maurizio	070/9758584-3479413729
	Troncia Ausilio	3687366304
Osp. MURAVERA	Pilia Luigi	070/9928132-3336584280
Mad. Rimedio Oristano	Frau Paolo	0783/81086-3478966118
Ospedale ORISTANO	Flore Antonella	3494954060
Ospedale Ghilarza	Alessia Bosis	389-9648561
C.A.L. TERRALBA	Mannai Roberto	0783/82252-3476008423
Ospedale MACOMER	Deledda Martino	0785/84839
	Marceddu Salvatore	0785/59714-3486614192
	Teodesio Antonio	
	Lai Giovanni Vittorio	0785/71225
Ospedale LANUSEI	Piras Bruno	0782/42210-3487057518
Ospedale NUORO	Antonio Daga	348-4549890
	Busia Gianfranco	3286136651
C.A.L. Dorgali	Ivo Mulas	338-8051564
Ospedale ISILI	Cogoni Luigina	3333500727
Ospedale SORGONO	Carta Paola	0784/629376-3284642166
	Dessi Giuseppina	3396163741
Ospedale SASSARI	Piu Salvatore	079/217714-3383226445
Ospedale OZIERI	Picus Michele	079/770868-3346189742
	Murgia Antonio	079/719002-3687176304
	Zanza Gianni	3403033760
C.A.L. BONO	Deriu Antonio	079/758902-3498587291
Ospedale OLBIA	Paroldo Rosa	0789/28008
C.A.L. Arzachena	Careddu Matteo	0789/83099-3336588250
Ospedale La Maddalena	Morelli Augusto	0789/738611
	Abis Nicola	0789/738740-3473363844
Ospedale ALGHERO	Sotgiu Natale	079/950349-3475773813
	Idili Vincenzo	0785/375219-3281358673
	Bardino Giuseppe	079/977872
Emodialisi Domiciliare	Locche Antonello	070/402263-3398960363
Trapiantati	Marotto Giovanni	070/824434-3281825741

Elenco Centri Dialisi

Centro Dialisi Cagliari e Provincia	Responsabile	Recapito Telefonico
Ospedale S.Michele Brotzu	Dott. Pani Antonello	070/539491
Santissima Trinità	Dott. Alessandro Monni	070/6095947
Clinica San Salvatore	Dott.sa Antonella Fresu	07060426252
Decimomannu	Dott. Oscar Manca	070/9660090
Osp. Sirai - Carbonia	Dott. Giorgio Mirarchi	0781668398
Carloforte	Dott. Giorgio Mirarchi	0781857049
Osp.S.Barbara Iglesias	Dott. Raffaele Pistis	0781/3922232
Buggerru	Dott. Raffaele Pistis	0781/548121
Quartu S.Elena Asl 8	Dott. Piergiorgio Bolasco	070/6097341
Monastir Asl 8	Dott. Piergiorgio Bolasco	070/9177069
Osp. S.Marcellino Muravera	Dott. Piergiorgio Bolasco	070/6097701
Isili	Dott. Piergiorgio Bolasco	0782/820360
Policlinico Quartu	Dott. Michele Mascia	070/8605111
Osp.San Gavino	Dott.sa Cristina Mereu	070/9378244
Serramanna	Dott.sa Cristina Mereu	070/9339350
Centro Dialisi Oristano e Provincia	Responsabile	Recapito Telefonico
Osp. San Martino Oristano	Dott. Antonio Pinna	0783/317248
Casa di Cura Oristano	Dott. Rinaldo Ivaldi	0783/7709156
Terralba Ghilarza	Dott. Antonio Pinna	0783/850034
Centro Dialisi Nuoro e Provincia	Responsabile	Recapito Telefonico
Osp.S.Francesco Nuoro	Dott. Franco Logias	0784/240259
Lanusei	Dott. Bruno Contu	0782/490231
Tortoli	Dott. Bruno Contu	0782/600316
Macomer	Dott. ssa Tonin Ghisu	0785/222365
Sorgono	Dott. Franco Logias	0784/623365
Dorgali	Dott. Franco Logias	0784/94750
Siniscola	Dott. Franco Logias	0784/871308
Centro Dialisi Sassari e Provincia	Responsabile	Recapito Telefonico
Osp. SS Annunziata Sassari	Dott.sa Maria Cossu	079/2061595
San Camillo Sassari	Dott.sa Maria Cossu	079/2062029
Alghero	Dott.sa Domenica Casu	079/996296
Osp. Olbia	Dott. G. Fundoni	0789/552200
La Maddalena	Dott.sa L.Gazzanella	0789/791207
Arzachena	Dott. G.Fundoni	0789/83469
Ozieri	Dott. Marino Ganadu	079/779222
Bono	Dott. Marino Ganadu	079/791041
Tempio Pausania	Dott.M.Passaghe	079/678270
Thiesi	Dott.sa Maria Cossu	079/886069
Porto Torres	Dott.sa Maria Cossu	079/5049626